



ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI S.P.A.
SOCIETÀ SOGGETTA AL CONTROLLO DELLA PROVINCIA DI CUNEO
12100 CUNEO – CORSO DANTE, 49



Co.Ge.S.I.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

- Relazione sulla Gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 26 MARZO 2026

BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, oggetto della Vostra approvazione, di cui questa relazione è corredo e complemento, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa e confronta le risultanze delle poste contabili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 con quelle dell'esercizio precedente.

L'esercizio si è chiuso con un utile di € 1.162.105, risultato inferiore rispetto all'esercizio precedente, comunque positivo e coerente con l'andamento gestionale della società.

Nel 2025 si è registrato un incremento dei volumi erogati e dei ricavi da vendita acqua, accompagnato da un significativo incremento dei costi per servizi legati all'energia elettrica conseguenti alla necessaria messa in funzione dell'impianto di captazione della sorgente di San Macario per l'integrazione delle portate addotte in rete dalle restanti sorgenti alimentanti il sistema le quali, in conseguenza di una stagione estiva calda e con scarse precipitazioni, non riuscivano a garantire l'equilibrio del sistema.

Gli investimenti realizzati, complessivamente superiori a € 3,1 milioni, confermano il forte impegno della società nel potenziamento e nell'ammodernamento delle infrastrutture.

La struttura patrimoniale e finanziaria si conferma solida, con elevata patrimonializzazione e assenza di indebitamento finanziario rilevante.

Di seguito Vi sottoponiamo i risultati conseguiti nell'esercizio al fine di fornire un quadro chiaro e completo sull'andamento e il risultato della gestione riguardo agli aspetti reddituali, patrimoniali, finanziari e gestionali della società.

L'evoluzione dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi.

L'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi fu costituito in forma di Consorzio con Decreto Prefettizio del 1956 fra 22 Comuni delle Langhe e con l'adesione nel 1961 della Provincia di Cuneo, allo scopo di risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico nelle Langhe Cuneesi. Nel 1993 il preesistente Consorzio è stato trasformato in Azienda Speciale e successivamente nel 2003 in società per azioni.

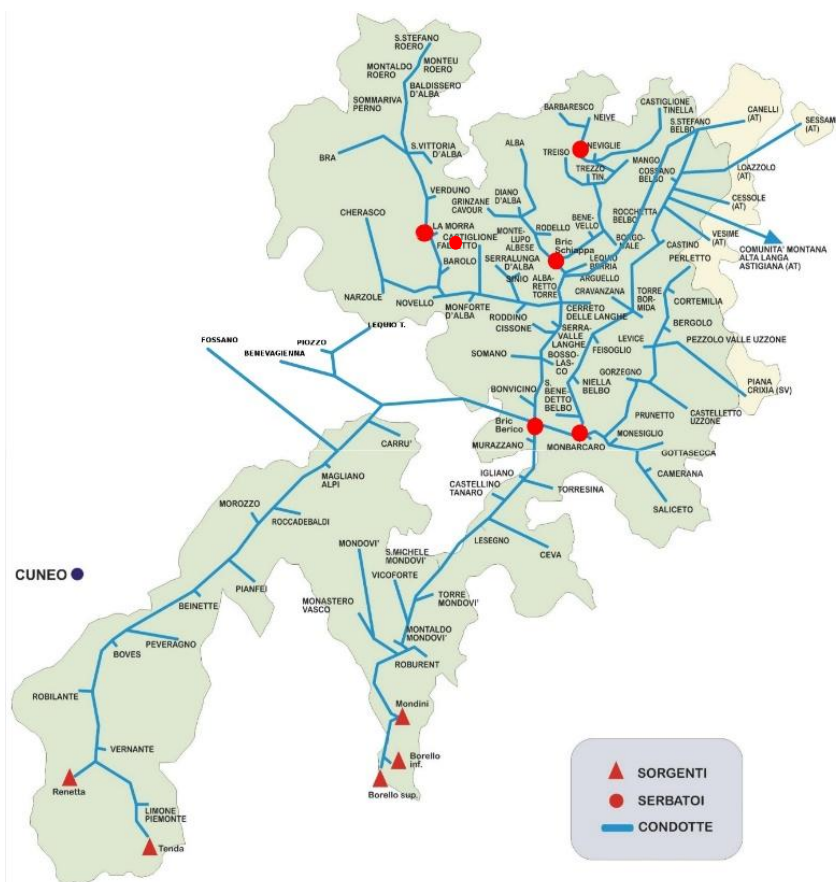
L'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi (ALAC) è una società interamente pubblica e i soci sono: la Provincia di Cuneo, quale Ente di maggioranza e i seguenti Comuni: Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Benevello, Bergolo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cissone, Gorzegno, Lequio Berria, Montaldo Roero, Monteu Roero, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio e Trezzo Tinella. A partire da maggio 2022 è entrata a far parte della compagine sociale di ALAC la società consortile CO.GE.S.I. Srl.

La sede della società si trova a Cuneo, in Corso Nizza n. 9, mentre la sede operativa è situata nel Comune di Murazzano.

ALAC si occupa della captazione dell'acqua da n. 3 sorgenti ubicate in Valle Corsaglia e da altre 3 in Valle Vermentagna e della sua adduzione e distribuzione all'ingrosso per il tramite di una rete lunga 670 Km fornendo un'integrazione di portata alle dotazioni di oltre 100 Comuni (per complessive 181 utenze), direttamente o per il tramite dei gestori del servizio idrico integrato.

Dal luglio 2019 ALAC fa parte di CO.GE.S.I. S.c.r.l., il consorzio dei gestori pubblici del Servizio Idrico Integrato identificato dall'EGATO4 quale gestore unico per la Provincia di Cuneo (delibera n°6 del 27/03/2019).

Schema rete distributiva ALAC S.p.A.



Andamento e risultato della gestione

Nel 2025 l'attività di ALAC si è confermata strategica per il territorio, garantendo l'approvvigionamento idrico della porzione orientale della Provincia di Cuneo e delle aree servite.

La distribuzione dell'acqua, originariamente concepita come integrazione alle dotazioni dei gestori locali, rappresenta oggi, in numerosi casi, l'unica fonte primaria di approvvigionamento. Il servizio è stato garantito con continuità e regolarità, senza interruzioni significative.

Il bilancio idrico si è stabilizzato su valori ottimali, consentendo una gestione equilibrata delle risorse e una piena affidabilità del sistema di approvvigionamento.

L'efficienza della rete è confermata da una percentuale di dispersione estremamente contenuta, circa il 2%, indice di un'elevata tenuta infrastrutturale e di una gestione operativa efficace. Tale risultato è particolarmente significativo in considerazione dell'età media delle condutture, ormai mediamente superiore ai trent'anni. Nonostante la vetustà, i costi di manutenzione si mantengono contenuti, a conferma di una gestione tecnica efficiente. Il servizio di captazione, adduzione e distribuzione è stato garantito anche grazie a un sistema di monitoraggio costante della rete e a un servizio di reperibilità attivo.

La qualità dell'acqua erogata è oggetto di un programma di controllo, effettuato sia tramite autocontrolli sia mediante verifiche da parte delle ASL competenti. I risultati delle analisi confermano il pieno rispetto dei parametri chimico-fisici e vengono pubblicati sul sito istituzionale della società, a garanzia di trasparenza verso l'utenza.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti reclami formali relativi al servizio.

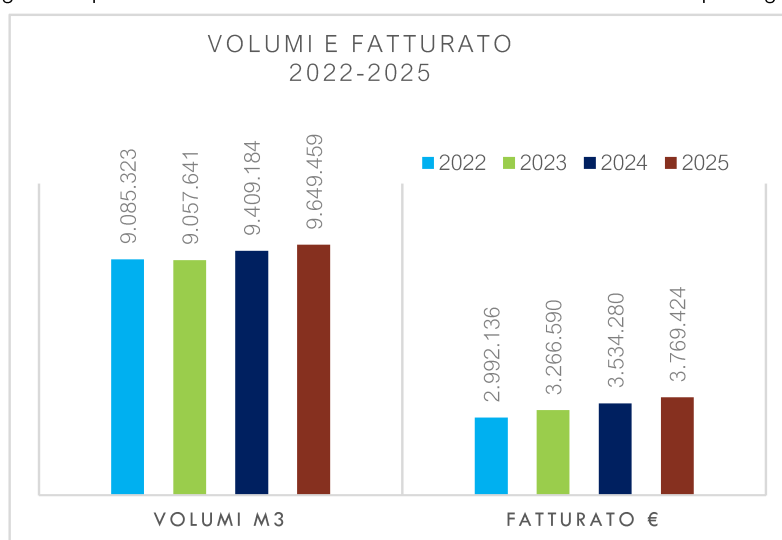
Complessivamente, l'esercizio 2025 evidenzia quindi una gestione efficiente e affidabile del servizio idrico all'ingrosso, caratterizzata da continuità operativa, elevati standard qualitativi e un costante presidio delle infrastrutture.

Volumi e fatturato

Nel 2025, ALAC ha erogato e fatturato ai propri clienti 9.649.459 metri cubi di acqua, per complessivi € 3.769.424. Rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di volume per 240.275 metri cubi (+2,55%) e un incremento dei ricavi dalla vendita di acqua di € 235.144 (+6,65%).

Questo risultato è parzialmente attribuibile all'aggiornamento tariffario MTI4 per il periodo regolatorio 2024-2029, approvato con delibera n. 21 del 22/10/2024 dall'Ente di Governo d'Ambito e applicato dal gestore unico CO.GE.S.I. Scrl, di cui ALAC fa parte. Per il 2025, alla società è stato riconosciuto un moltiplicatore tariffario di 1,135, pari a un aumento del 6,07% rispetto al 2024.

Il grafico seguente riporta i volumi distribuiti e i ricavi fatturati dalla vendita di acqua negli ultimi quattro anni:



La società ha inoltre fatturato € 26.350 alla società consortile CO.GE.S.I. S.c.r.l. per attività di supporto contabile e amministrativo svolte dal personale ALAC e € 2.600 derivanti dalla concessione di spazi della nuova sede ad uso ufficio a partire da novembre.

Si registrano inoltre ricavi per € 10.000 alla società ISILine per la concessione in uso di alcune tratte di cavidotto di servizio ormai dismesso da ALAC ma necessario per la posa di fibra ottica, e ulteriori ricavi per € 10.831 derivanti dagli impianti di recupero energia installati presso i punti di immissione delle condotte principali adduttrici nei serbatoi di rete, relativi alle tariffe di scambio sul posto con il GSE.

Alla data di chiusura dell'esercizio i crediti verso clienti ammontano ad € 928.550, mentre le fatture da emettere risultano pari a € 843.394. Si è provveduto ad accantonare l'importo di € 8.860 a fondo svalutazione crediti, che al 31/12/2025 ammonta a € 108.012.

Costi della produzione

Nei costi della produzione si evidenziano i seguenti scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I costi relativi a materie prime, sussidiarie di consumo e merci evidenziano un incremento di € 41.830 (+87,74%) rispetto all'esercizio precedente. La variazione è riconducibile principalmente all'acquisto di ricambi e attrezzature per la manutenzione della rete, al carburante per gli automezzi aziendali e alla fornitura di materiali per la disinfezione dell'acqua. Nel dettaglio, i costi del 2025 ammontano a € 89.503, rispetto ad € 47.673 del 2024.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi si attestano a € 891.668, in aumento di € 358.263 (+67,16%) rispetto all'anno precedente.

L'aumento è da imputare principalmente alla maggiore richiesta di acqua da parte degli utenti, che ha reso necessario, al fine di garantire la continuità del servizio, l'attivazione dell'impianto di pressurizzazione della sorgente San Macario, ed il conseguente maggior consumo di energia elettrica per il funzionamento dell'impianto stesso. L'impianto è attualmente in esercizio parziale in attesa del completamento delle attività di collaudo, che si concluderanno nel 2026.

L'attivazione dell'impianto ha determinato un significativo aumento dei costi per energia elettrica, per un totale complessivo di € 381.219 rispetto a € 117.452 del 2024.

Il costo degli interventi di manutenzione della rete, comprensivo delle operazioni necessarie per la riparazione di rotture delle tubazioni e il mantenimento della stabilità del sistema, ammonta a € 129.839, che rappresenta un incremento del 43,44% rispetto al 2024.

I costi dell'attività consortile di CO.GE.S.I. S.c.r.l. per l'anno 2025 sono stati stimati in € 80.000, in aumento rispetto all'anno precedente in conseguenza di maggiori costi della struttura di COGESI per il personale impiegato in funzioni direttive, amministrative e regolatorie in distacco dalle società socie, oltre che per consulenze varie.

L'aumento dei costi per servizi è inoltre condizionato dall'incremento dei costi di manutenzione degli autoveicoli, dalle spese sostenute per il trasloco della sede, avvenuto nell'ottobre 2025, dalle spese condominiali relative alla nuova sede, dal costo dei servizi informatici forniti da CO.GE.S.I., nonché dall'aumento dei costi per consulenze e incarichi professionali.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi di godimento di beni di terzi ammontano a € 103.966, in aumento del 3,53% rispetto all'anno precedente. Tra le voci più rilevanti si segnalano i canoni di concessione per attraversamenti e di derivazione/sottotensione idrica per un totale di € 74.817, licenze software per € 16.014 e l'affitto di locali per € 11.518.

COSTI DEL PERSONALE

Nel 2025, i costi del personale ammontano a € 626.697, con un aumento del 7,10% rispetto all'anno precedente. Tale variazione è conseguente all'effetto delle nuove assunzioni avvenute nel corso del 2024, oltre che ai ratei maturati ed agli adeguamenti derivanti dal rinnovo del CCNL. Si rileva tuttavia una riduzione dell'organico operativo di un'unità rispetto al 2024.

I costi del personale sono comunque contenuti entro i limiti fissati dalla Provincia di Cuneo – socio di maggioranza – per gli anni 2024 e 2025, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. 175/2016. L'incidenza sul fatturato è pari al 16,63%, inferiore alla soglia stabilita del 20%.

	2025	2024	Δ 2025-2024
Costo del personale (€)	626.697	585.125	+ 41.572
Personale (al 31/12)	11	12	-1

A fine esercizio il numero di dipendenti è di 11 unità, con contratto a tempo indeterminato così distinte:

- 1 quadro,
- 4 impiegati, di cui 2 impiegati amministrativi e 2 impiegati tecnici e
- 6 operatori di rete.

Nel 2025, l'attività formativa ha riguardato principalmente gli ambiti della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro oltre a tematiche organizzative e gestionali, in linea con le normative vigenti.

Sono stati erogati aggiornamenti sulla sicurezza per il personale di ufficio a basso rischio, corsi specifici per preposti e dirigenti e formazione sul primo soccorso. Parallelamente, sono stati attivati percorsi su comunicazione e relazioni aziendali, cybersecurity, utilizzo di tecnologie no-dig e sviluppo delle capacità di gestione e coordinamento dei team.

Le iniziative hanno coinvolto l'intero personale aziendale, con una distribuzione delle ore formative coerente con i diversi ruoli.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Al 31 dicembre, gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 73.964, in diminuzione del 23,79% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione delle sopravvenienze passive.

Tra gli oneri diversi di gestione, si segnalano inoltre le seguenti voci di costo: € 42.515 per indennizzo per la sorgente Moline (oneri di sottotensione), € 1.234 per spese di funzionamento EGATO4, € 5.934 per contributi Unioni Montane e € 968 per contributo ARERA.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio, la società ha realizzato investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi € 3.181.864, in continuità con gli esercizi precedenti e in coerenza con le linee di indirizzo approvate dall'Assemblea dei Soci di ALAC il 12 dicembre 2022, e con la predisposizione tariffaria MTI-4 (2024–2029).

La programmazione degli investimenti di ALAC nel citato periodo di riferimento è di circa 19 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, includendo sia quelli in corso d'opera che quelli già avviati e posti in ammortamento:

ID intervento	Descrizione intervento	Importo
ALAC 18	Nuova condotta adduzione Carrù - Monforte d'Alba	2.559.398 €
ALAC 34C	Adeguamento Impianto Captazione San Macario	242.614 €
ALAC 45	Realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici in prossimità di strutture ALAC volti al contenimento dei consumi di energia elettrica	32 €

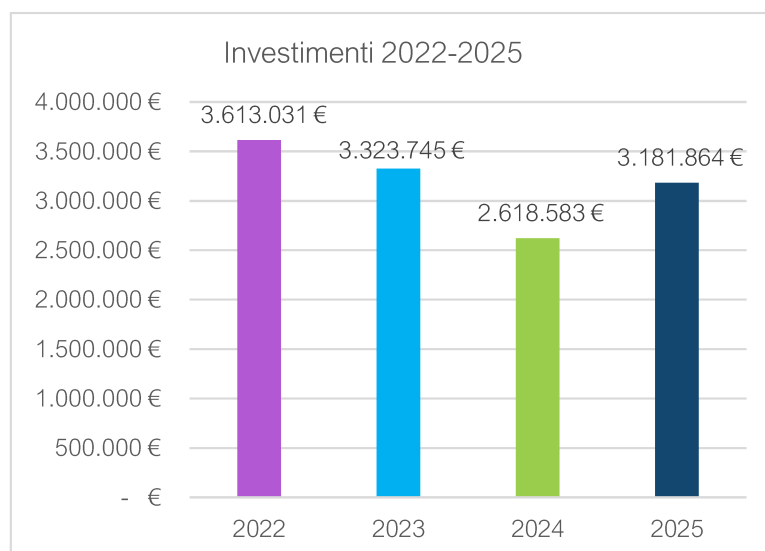
ALAC 47	Realizzazione di impianto di telecontrollo della rete acquedotto	43.931 €
ALAC 50	Ridefinizione adduttrice Valle Bormida Nord	3.645 €
ALAC 58	Intervento di messa in sicurezza condotta adduttrice di Valle Vermenagna attraversamento fiume Tanaro in Comune di Clavesana	80.084 €
ALAC 60	Fabbricato nuova sede ALAC	61.930 €
ALAC 65	Rifacimento condotta di adduzione verso Roccavione in Comune di Robilante	11.037 €
ALAC 66	Fornitura di attrezzatura per gestione rete	3.809 €
ALAC 67	Ridefinizione pozzetto allacciamento Gottasecca-Camerana	21.264 €
ALAC 68	Nuovo impianto climatizzazione Murazzano	3.308 €
ALAC 69	Fornitura software uffici	715 €
ALAC 70	Fornitura arredamento uffici	66.949 €
ALAC 71	Fornitura macchine elettroniche uffici	3.472 €
ALAC 72	Impianto rete dati Corso Dante, 49	7.445 €
ALAC 73	Impianto elettrico Corso Dante, 49	36.350 €
ALAC 74	Spese liquidazione VR Egea	35.880 €
	TOTALE	3.181.864€

Il grafico seguente illustra la ripartizione degli investimenti realizzati nel corso del 2025 per tipologia di intervento, distinguendo tra nuovi progetti, manutenzioni straordinarie e acquisizioni di beni strumentali.



La composizione degli investimenti evidenzia che l'85% degli stessi è riferito a nuovi interventi, il 12% a lavori di manutenzione straordinaria e di ridefinizione della rete, mentre il restante 3% riguarda l'acquisto di beni strumentali, quali attrezzature, dotazioni per gli uffici, software e costi per ampliamenti in corso.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento degli investimenti nel quadriennio 2022–2025, evidenziando il livello di impegno della società nella realizzazione degli interventi programmati.



Nel corso del 2025 sono stati completati diversi interventi significativi. In particolare, si è conclusa l'acquisizione della nuova sede aziendale in Cuneo, con conseguente trasloco (avvenuto nel mese di ottobre 2025) dagli uffici precedentemente locati. È stato inoltre ultimato il rifacimento della condotta di allacciamento a Robilante, e si è proceduto alla ridefinizione di un pozzetto di allacciamento ai comuni di Gottasecca–Camerana.

Al 31/12/2025 risultano in corso i seguenti interventi:

- *Realizzazione della nuova condotta Carrù-Monforte d'Alba*
Nell'esercizio sono stati affidati i lavori relativi alla realizzazione della nuova condotta di adduzione Carrù-Monforte d'Alba, che permetterà una migliore distribuzione idrica della rete. Si prevede l'ultimazione della stessa entro maggio 2026.
- *Impianto di captazione relativo alla sorgente San Macario – Comune di Vernante*
I lavori di ridefinizione, efficientamento dell'opera di captazione della sorgente, iniziati a novembre 2023, sono stati ripresi a metà 2025 e si prevede l'ultimazione e conseguente collaudo entro maggio 2026.
- *Impianto di telecontrollo*
Nel corso del 2025 la società ha provveduto allo smantellamento delle componenti elettriche e tecnologiche del precedente impianto, proseguendo nella realizzazione del nuovo sistema, con completamento di tutte le stazioni e allacciamenti nel primo semestre 2026. La messa a regime del sistema avverrà nel corso dello stesso anno, con ulteriori implementazioni finalizzate al potenziamento del monitoraggio della rete.
- *Impianti di produzione energia da fotovoltaico da ubicare presso le aree di pertinenza dei serbatoi di accumulo della rete adduttrice nei Comuni di Murazzano, Mombarcaro, Lequio Berria e La Morra.*
Il progetto, per una potenza complessiva di 202,4 kW, ha visto nel 2025 l'avvio delle procedure autorizzative presso i Comuni interessati e lo sviluppo della progettazione esecutiva, approvata nei primi mesi del 2026. Il completamento della gara e l'affidamento dei lavori sono previsti nel secondo trimestre 2026.
- *Ridefinizione adduttrice Valle Bormida Nord*
Nel 2025 è stato predisposto il progetto esecutivo, la cui approvazione è prevista nel primo semestre 2026. Relativamente a tale intervento ALAC ha provveduto, nel 2025, ad avviare la gara per la fornitura di parte delle tubazioni. La stessa è stata aggiudicata nei primi mesi del 2026, mentre le consegne del materiale sono previste entro maggio 2026.
- *Intervento di messa in sicurezza condotta adduttrice di Valle Vermenagna attraversamento fiume Tanaro in Comune di Clavesana*

I lavori, avviati nell'ottobre 2025, sono stati sospesi a seguito di richiesta di risarcimento danni presentata da uno dei proprietari interessati. Seppure si tratti di un intervento urgente volto alla messa in sicurezza della struttura alimentante la distribuzione delle Langhe, si è deciso di congelare l'esecuzione delle lavorazioni, nell'attesa di un pronunciamento del Tribunale e di una presumibile transazione di ristoro danni della controparte interessata, la ripresa dei lavori è ipotizzata al momento della definizione della controversia.

- *Spese liquidazione VR Egea*

Nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto costi legali connessi alla predisposizione del term sheet e della documentazione accessoria per l'operazione di liquidazione del VR del gestore Egea Acque unitamente a CO.GE.S.I., Alpi Acque e SISI. Il completamento dell'operazione è previsto per l'estate 2026. Seguirà, nel corso dell'anno, il subentro gestionale per la parte di competenza di ALAC, limitata alla captazione, adduzione e potabilizzazione.

L'importo complessivo delle immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2025 ammonta a € 7.265.384.

Sono state computate ed incluse nel costo degli investimenti le ore di impiego del personale aziendale nella direzione lavori e nel coordinamento della sicurezza dei progetti seguiti, nonché le ore del personale operativo direttamente imputabili ai progetti realizzati e in corso. Il totale imputato a bilancio ammonta a complessivi € 19.958.

Oltre l'80% della progettazione, sviluppo e direzione dei lavori del 2025 è stata svolta dal personale di ALAC, in applicazione delle linee d'indirizzo che la Provincia di Cuneo – socio di maggioranza – ha fissato ad ALAC, per gli anni 2025 e 2026, ai sensi dell'art. 19, comma 5°, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175.

Gestione dei rischi aziendali

In coerenza con il piano degli investimenti e con il ruolo svolto da ALAC nel sistema idrico territoriale, vengono presidiati costantemente i principali rischi connessi alla propria attività, adottando misure di prevenzione e mitigazione di natura tecnica, gestionale e organizzativa.

Il principale fattore di rischio è rappresentato dal rischio operativo e infrastrutturale, legato alla gestione di una rete di adduzione estesa (670 km) e in parte caratterizzata da infrastrutture con significativa anzianità. Eventuali rotture delle condotte o guasti degli impianti potrebbero determinare impatti sulla continuità del servizio. Tale rischio è mitigato attraverso un'attività strutturata di manutenzione ordinaria e straordinaria, un servizio di reperibilità attivo 24 ore su 24 e, soprattutto, mediante l'attuazione del programma pluriennale di investimenti finalizzato al progressivo ammodernamento e alla messa in sicurezza della rete.

A tale riguardo assumono particolare rilevanza gli interventi infrastrutturali in corso, tra cui la realizzazione di condotte adduttrici, la ridefinizione di tratti critici della rete e l'implementazione di un nuovo sistema di telecontrollo, che consentiranno un monitoraggio in tempo reale delle infrastrutture e una maggiore capacità di prevenzione delle criticità.

Un ulteriore elemento di rischio è rappresentato dalla disponibilità della risorsa idrica, connessa all'andamento climatico e alla variabilità delle portate delle sorgenti. La società ha affrontato tale rischio attraverso il monitoraggio puntuale delle fonti di approvvigionamento e la diversificazione delle stesse.

Il rischio energetico è connesso all'incidenza dei costi dell'energia elettrica nei processi di sollevamento e pressurizzazione. Tale rischio è parzialmente mitigato attraverso la partecipazione alla rete d'impresa Utility Alliance del Piemonte, che consente l'accesso a procedure di acquisto congiunte e condizioni contrattuali più favorevoli. Ulteriori azioni di contenimento comprendono interventi di efficientamento energetico, tra cui l'installazione di turbine per il recupero di energia lungo la rete e la realizzazione di impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo e alla riduzione dei consumi energetici complessivi.

Sul piano regolatorio, la società opera in un contesto fortemente disciplinato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definisce criteri tariffari e standard di qualità tecnica del servizio. Il rischio regolatorio risulta presidiato grazie alla partecipazione attiva ai processi di aggiornamento tariffario tramite il gestore operativo CO.GE.S.I. e al monitoraggio degli indicatori di qualità tecnica previsti dal metodo tariffario idrico.

Infine, il rischio finanziario risulta contenuto grazie alla solidità patrimoniale della società e alla natura regolata dei ricavi, che garantisce un flusso di entrate stabile e prevedibile sulla base del principio del full cost recovery.

Nel complesso, la gestione dei rischi risulta strettamente connessa alla politica degli investimenti e manutenzione adottata dalla società, che rappresenta il principale strumento di mitigazione, volto a garantire nel tempo la sicurezza, l'efficienza e la continuità del servizio idrico.

Partecipazioni in altre imprese

CO.GE.S.I. SCRL

Al 31 dicembre 2025, ALAC detiene una partecipazione in CO.GE.S.I. S.c.r.l. pari a € 300.000, corrispondente al 5% del capitale sociale e al 5% dei diritti di voto in assemblea.

La partecipazione è stata acquisita inizialmente nel 2019 per € 150.000. Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha sottoscritto e versato un ulteriore importo di € 150.000 nell'ambito dell'aumento di capitale della società consortile, che ha comportato l'incremento del capitale sociale da € 3.000.000 a € 6.000.000.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la collaborazione con CO.GE.S.I. S.c.r.l., finalizzata al supporto delle attività amministrativo-contabili mediante la messa a disposizione di una risorsa a tempo parziale. A partire dal 2025, tale collaborazione è stata ampliata includendo anche le attività di gestione del personale, rafforzando il contributo operativo fornito alla società consortile.

Inoltre, congiuntamente a CO.GE.S.I. S.c.r.l. e agli altri soggetti consorziati, è stato avviato il percorso finalizzato alla liquidazione del Valore Residuo (VR) e al conseguente subentro nella gestione del servizio idrico integrato del gestore Egea Acque S.p.A. In tale contesto, nel corso del 2025 è stato perfezionato il reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie per l'operazione, pari a € 75.377.726 (VR al 31/12/24, come determinato da EGATO4 Cuneese), attraverso un'operazione di finanziamento bancario in capo a CO.GE.S.I. e il contributo dei soci interessati (ALAC con fondi propri, Alpi Acque e SISI). L'operazione di liquidazione, prevista per l'esercizio 2026, comporterà per ALAC l'acquisizione del comparto acquedottistico del gestore uscente, limitatamente alle attività di captazione, adduzione e potabilizzazione, per un impegno complessivo di € 14.307.329. Con riferimento al finanziamento sottoscritto da CO.GE.S.I. con un pool di istituti bancari, ciascun socio ha rilasciato garanzie autonome, a prima richiesta e non solidali, per un importo complessivo pari al 125% del finanziamento, proporzionalmente alla propria quota di partecipazione. Tali garanzie si riducono progressivamente in funzione del rimborso della quota capitale. Al 31 dicembre 2025, l'importo garantito da ALAC ammonta a € 1.687.500.

UTILITY ALLIANCE DEL PIEMONTE

La società nel 2021 ha aderito alla rete di imprese Utility Alliance del Piemonte, con sede a Torino.

La rete, denominata Water Alliance Acque del Piemonte è stata costituita il 19 luglio del 2016 fra 11 tra società idriche piemontesi con affidamento in-house al fine di accrescere la capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali. Dal 21 maggio 2019 la rete ha ampliato i propri scopi oltre che nell'ambito idrico, anche nell'ambito dell'energia e della tutela ambientale, assumendo la nuova denominazione di Utility Alliance del Piemonte e ha aperto la possibilità di aderire alla rete anche a società interamente pubbliche che gestiscano servizi pubblici e che condividano le finalità della rete.

Alla fine del 2025, la rete comprende 18 Utility piemontesi che operano nel settore idrico, elettrico e della tutela ambientale, senza variazioni rispetto all'anno precedente.

Il fondo patrimoniale ammonta a € 95.000, di cui ALAC detiene una partecipazione del 5,26%. Il costo e il valore contabile della partecipazione è di € 5.000. L'esercizio 2025 si è concluso con un risultato netto positivo di € 8.177, in linea con gli anni precedenti.

La gestione di Utility Alliance è affidata a un comitato di gestione comune, composto da un rappresentante designato per ciascun aderente.

Nel corso dell'esercizio 2025, la rete ha indetto una gara congiunta per l'approvvigionamento di energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili, relativa al biennio 2026-2027. L'iniziativa prevede un importo complessivo a base di gara superiore a € 500 milioni, per una fornitura stimata in oltre 2,3 miliardi di kWh a prezzo variabile, con energia certificata da garanzie di origine.

Ammortamenti

Il costo degli ammortamenti per l'esercizio 2025 è di € 1.428.084, in aumento del 2,61% rispetto ai € 1.391.790 dell'esercizio 2024; riconducibile ai nuovi investimenti realizzati nel periodo.

Di seguito gli importi distinti per categoria di immobilizzazione.

	2025	2024
AMM. IMMOB. IMMATERIALI	5.982	5.839
Software applicativo	588	445
Spese digitalizzazione archivio	5.394	5.394
AMM. IMMOB. MATERIALI	1.422.102	1.385.951
Mobili e macchine ufficio	9.678	1.047
Macchine elettroniche	2.478	2.033
Autoveicoli	12.934	12.934
Attrezzature	4.593	2.809
Condotte	1.134.385	1.127.653
Valvole e strumentazioni	8.315	9.600
Impianti tecnologici	10.020	9.348
Impianti elettronici	3.635	0
Fabbricati industriali	59.774	59.774
Serbatoi	123.945	123.945
Impianti recupero energia	36.808	36.808
Fabbricati non industriali	15.537	0

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione Legale

Il costo relativo alle indennità di carica spettanti al Consiglio di Amministrazione, comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico ALAC, è di complessivi € 28.331, in conformità a quanto definito dall'Assemblea dei soci del 23/06/2023.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, deliberati nella citata seduta dell'Assemblea dei Soci, ammontano a € 16.879.

L'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010, è soggetto al controllo legale dei conti affidato alla società di revisione BDO in seguito a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in data 02 maggio 2024. La prestazione ammonta a € 12.400. La società BDO, in qualità di revisore legale dei conti svolge per la società l'attività di asseverazione dei crediti/debiti verso gli Enti partecipanti di ALAC, ai fini dell'articolo 11, comma 6, lettera j del D.lgs. n.118/2011 e l'attività di revisione contabile dei Conti Annuali Separati per le finalità della delibera ARERA del 24 marzo 2016 n.137. Il compenso per tale attività ammonta a € 2.000, mentre l'attività di revisione contabile dei CAS ad ulteriori € 1.500.

Proventi finanziari

A seguito del bando di procedura negoziata per l'affidamento dei servizi bancari per il periodo 2024-2026, la totalità delle giacenze è affidata alla Banca CRS - Banca Cassa di Risparmio di Savigliano.

Al 31 dicembre 2025, gli interessi attivi maturati sui depositi bancari ammontano a € 651.974, in diminuzione di € 338.096 rispetto all'esercizio precedente. Il calo è dovuto alla diminuzione dei tassi di interesse attivi sui conti correnti, in linea con l'andamento dell'Euribor e alla minore liquidità disponibile, conseguente ad un versamento di € 7.000.000 a CO.GE.S.I. nel mese di ottobre, quale acconto nell'ambito della delegazione di pagamento per la liquidazione del valore residuo (VR) della gestione Egea Acque. In base a tale delegazione di pagamento, CO.GE.S.I. riconosce ad ALAC gli interessi maturati sul conto vincolato che, per la quota versata, nel 2025 risultano pari a € 22.500.

Di seguito il dettaglio degli interessi maturati sui depositi bancari, in confronto con l'esercizio precedente:

INTERESSI MATURATI SUI DEPOSITI BANCARI:	2025	2024
BANCA CRS - CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	651.974	990.070
c/corrente ordinario	202.866	338.550
libretto di deposito a risparmio vincolato a 1 anno	449.108	651.520

Risultano inoltre interessi attivi di mora per € 2.903, derivanti dall'attività di riscossione dei crediti.

Situazione economica

Per fornire ulteriori informazioni sulla situazione economica e sulla sua evoluzione nel tempo, si è ritenuto utile riclassificare il Conto economico dell'esercizio nel seguente prospetto, confrontandolo con l'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31.12.2025	31.12.2024	Δ 2025-2024
Ricavi vendite e prestazioni	3.769.424	3.534.280	235.144
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.957	26.121	-6.164
Contributi in conto esercizio	131.603	131.603	0
Altri ricavi e proventi	75.424	45.108	30.316
PRODUZIONE D'ESERCIZIO	3.996.408	3.737.112	259.296
Costi mat. prime, suss e di consumo	89.503	47.673	41.830
Costi per servizi	891.668	533.405	358.263
Costi godimento beni di terzi	103.966	100.413	3.553
Altri oneri di gestione	73.964	97.057	-23.093
VALORE AGGIUNTO	2.837.307	2.958.564	-121.257
Costi del personale	626.697	585.125	41.572
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.210.610	2.373.439	-162.829
Ammortamenti	1.428.084	1.391.790	36.294
Svalutazioni crediti e altre	58.860	11.603	47.257
RISULTATO OPERATIVO	723.666	970.046	-246.380
Proventi finanziari	677.377	990.070	-312.693
Interessi e oneri finanziari	5	1	4
RISULTATO LORDO	1.401.038	1.960.115	-559.077
<i>Risultato prima delle imposte</i>	1.401.038	1.960.115	-559.077
<i>Imposte</i>	238.933	133.936	104.997
PERDITA(-)/UTILE	1.162.105	1.826.179	-664.074

Nel prospetto è evidenziato l'andamento gestionale ed in particolare il Margine Operativo Lordo (MOL), ottenuto confrontando i ricavi della produzione con i costi operativi.

Nel 2025 la produzione d'esercizio è di € 3.996.408, in aumento di € 259.296 rispetto al 2024, per effetto principalmente della crescita dei ricavi da vendite e prestazioni.

Nonostante l'incremento dei ricavi, la redditività operativa evidenzia una lieve contrazione. Il Margine Operativo Lordo (MOL), pari a € 2.210.610, registra un decremento del 6,86% rispetto all'esercizio precedente, principalmente collegato all'incremento dei costi per servizi (+€ 358.263), solo parzialmente compensato dall'aumento dei ricavi.

Il risultato operativo è di € 723.666, in calo di € 246.380 rispetto al 2024, anche per effetto dell'aumento degli ammortamenti e delle svalutazioni.

La gestione finanziaria contribuisce negativamente al risultato in quanto i proventi finanziari, pari a € 677.377, risultano in diminuzione di € 312.693 rispetto all'anno precedente, principalmente per la riduzione dei tassi di interesse e della liquidità disponibile.

Il risultato prima delle imposte è di € 1.401.038, in diminuzione rispetto al 2024 (€ -559.077).

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta ad € 238.933, in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'esaurimento delle perdite fiscali pregresse.

L'utile netto è pari a € 1.162.105, in diminuzione di € 664.074 rispetto al 2024.

INDICATORI SITUAZIONE ECONOMICA

	2025	2024	2023
ROE = UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO / PATRIMONIO NETTO (redditività del capitale proprio investito)	2,08%	3,27%	2,29%
ROI = A) VALORE DELLA PRODUZIONE – B) COSTI DELLA PRODUZIONE / TOT.ATTIVO (redditività ed efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica)	1,17%	1,60%	0,92%
ROS = A) VALORE DELLA PRODUZIONE – B) COSTI DELLA PRODUZIONE / A.1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (capacità reddituale di generare profitti dalle vendite ovvero reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo)	19,20%	27,45%	16,64%

Gli indici di redditività hanno l'obiettivo di misurare l'andamento della redditività aziendale, cioè la capacità dell'azienda di far rendere il capitale che è stato investito, mettono in evidenza la capacità della società di essere redditizia, ossia di remunerare adeguatamente, attraverso i ricavi, oltre ai fattori della produzione, anche i capitali investiti. Gli indicatori di redditività evidenziano nel 2025 un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente, pur mostrando un miglioramento rispetto al 2023 e mantenendosi su livelli positivi. In particolare, il ROE e il ROI risultano in diminuzione rispetto al 2024, segnalando una minore capacità di remunerare il capitale proprio e una flessione dell'efficienza del capitale investito; tuttavia, entrambi gli indicatori si attestano su valori superiori rispetto al 2023. Analoga dinamica si riscontra per il ROS, che, pur in calo rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un miglioramento nel confronto con il 2023. Nel complesso, gli indici confermano una situazione economica equilibrata e una capacità dell'azienda di generare reddito nel medio periodo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Per fornire ulteriori informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, si propone di seguito il prospetto riclassificato dello Stato Patrimoniale confrontato con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2025	31.12.2024	Δ 2025-2024
CAPITALE CIRCOLANTE	23.695.583	24.431.766	-736.183
Liquidità immediate	14.584.573	21.271.417	-6.686.844
Disponibilità liquide	14.584.573	21.271.417	-6.686.844
Liquidità differite	9.111.010	3.160.349	5.950.661
Crediti dell'attivo circolante a breve termine	9.098.743	2.678.274	6.420.469
Attività finanziarie	0	0	0
Ratei e risconti attivi	12.267	482.075	-469.808
IMMOBILIZZAZIONI	38.054.587	36.151.808	1.902.779
Immobilizzazioni immateriali	37.438	6.825	30.613
Immobilizzazioni materiali	37.636.244	35.913.078	1.723.166
Immobilizzazioni finanziarie	305.000	155.000	150.000
Crediti dell'attivo circolante a medio/lungo termine	75.905	76.905	-1.000
TOTALE IMPIEGHI	61.750.170	60.583.574	1.166.596

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2025	31.12.2024	Δ 2025-2024
CAPITALE DI TERZI	5.753.932	4.799.438	954.494
Passività correnti	5.682.547	4.731.230	951.317
Debiti a breve termine	2.060.649	927.730	1.132.919
Ratei e risconti passivi	3.671.898	3.803.500	-131.602
Passività consolidate	71.385	68.208	3.177
Debiti a medio/lungo termine	0	0	0
TFR	71.385	68.208	3.177
CAPITALE PROPRIO	55.946.238	55.784.136	162.102
Capitale sociale	5.000.000	5.000.000	0
Riserve	49.784.133	48.957.957	826.176
Utile (perdita) dell'esercizio	1.162.105	1.826.179	-664.074
TOTALE FONTI	61.750.170	60.583.574	1.166.596

INDICATORI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	2025	2024	2023
GRADO DI PATRIMONIALIZZAZIONE = CAPITALE PROPRIO / TOT. PASSIVO (grado di patrimonializzazione dell'impresa e indipendenza finanziaria)	90,60%	92,08%	92,16%
INDICE DI DISPONIBILITA' = CREDITI A BREVE + RATEI E RISCONTI ATTIVI + ATTIVITA' FIN. A BREVE TERMINE + DISPONIBILITA' LIQUIDE / DEBITI A BREVE + RATEI E RISCONTI PASSIVI (capacità di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti)	4,17	5,16	5,27
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO = CREDITI A BREVE + RATEI E RISCONTI ATTIVI + ATTIVITA' FIN. A BREVE TERMINE + DISPONIBILITA' LIQUIDE - DEBITI A BREVE - RATEI E RISCONTI PASSIVI (capacità di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti)	€ 18.013.036	€ 19.700.536	€ 19.540.521
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO = CAPITALE PROPRIO / IMMOBILIZZAZIONI (capacità di finanziamento delle immobilizzazioni da parte del capitale proprio)	1,47	1,54	1,56
INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO = CAPITALE PROPRIO + PASSIVITA' CONSOLIDATE / IMMOBILIZZAZIONI (capacità di finanziamento delle immobilizzazioni da parte delle fonti permanenti)	1,47	1,54	1,56

Gli indici di equilibrio patrimoniale e finanziario permettono di analizzare la capacità della società di far fronte ai propri debiti/passività mediante risorse già disponibili o presto realizzabili. Le passività possono essere a medio/lungo termine (passività consolidate) sia a breve termine (passività correnti) ovvero da saldare entro l'esercizio corrente.

La società risulta equilibrata sia dal punto di vista della solidità finanziaria sia per quanto riguarda la liquidità, in quanto presenta un'elevata dotazione di patrimonio netto attraverso cui riesce a finanziare gli investimenti, senza ricorrere a fonti esterne di finanziamento e pertanto evidenziando una significativa indipendenza finanziaria.

Gli indicatori di situazione patrimoniale e finanziaria della tabella di cui sopra evidenziano il finanziamento dei beni ad uso pluriennale mediante fonti di finanziamento proprie. In particolare i valori assunti dall'indice di disponibilità

corrente e dal capitale circolante netto rilevano la capacità della società di far fronte agli impegni di rimborso dei debiti a breve termine seppur con un lieve ridimensionamento rispetto all'esercizio precedente.

Nel complesso, la società presenta una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata, caratterizzata da una solida patrimonializzazione e da una buona capacità di copertura degli impegni a breve termine.

Inoltre, la società rispetta i tempi di pagamento e presenta un indicatore positivo di tempestività dei pagamenti, con una tendenza a effettuare pagamenti in anticipo rispetto alle scadenze (nel 2025, l'indicatore è -4,42).

Indicatori di performance non finanziari

La società, oltre agli indicatori economico-finanziari, monitora costantemente indicatori di natura tecnico-gestionale connessi alla qualità e continuità del servizio erogato, in coerenza con i parametri di qualità tecnica definiti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Nel corso del 2025:

- non si sono registrate interruzioni significative del servizio garantendone la continuità;
- sono stati erogati volumi di acqua superiori rispetto a quelli contrattualizzati con gli utenti, in particolare in termini di portate istantanee, al fine di garantire le esigenze di approvvigionamento dei gestori;
- la dispersione della rete si è mantenuta su livelli estremamente contenuti e in linea con gli anni precedenti: le perdite idriche, calcolate come differenza tra i volumi prelevati dall'ambiente e quelli distribuiti e fatturati, al netto dei quantitativi utilizzati per esigenze di servizio (quali lavaggi della rete e pulizia dei serbatoi), risultano pari al 2% (indicatore M1);
- la qualità dell'acqua è risultata pienamente conforme ai parametri normativi; ALAC effettua regolarmente analisi in autocontrollo e nel corso dell'esercizio non si sono verificati episodi di non potabilità;
- il sistema di manutenzione ha garantito un'elevata tempestività degli interventi, anche grazie al servizio di reperibilità e alla programmazione delle attività manutentive.

Tali elementi confermano l'elevato livello di efficienza operativa della società e la capacità di garantire continuità e qualità del servizio erogato.

Per l'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi, società partecipata totalmente da enti pubblici, valgono le cause di esclusione previste dall'art. 30 comma 1 lettera c Legge 724/1994 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla disciplina delle società di comodo, senza necessità di interpello.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Provincia di Cuneo, il cui ultimo bilancio approvato è allegato alla nota integrativa, effettua il controllo di cui all'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, possedendo il 52,9598% delle azioni.

ALAC è società compresa nel bilancio consolidato della Provincia di Cuneo ai sensi del principio contabile applicato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Non vi sono imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente

La società non detiene azioni proprie o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni

La società non ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio non si segnalano eventi tali da incidere in modo significativo sull'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società. È proseguita, inoltre, l'attuazione degli investimenti programmati, con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali già avviati nel corso del 2025 e destinati a completamento nei successivi esercizi, orientati a rispondere in modo strategico alle sfide connesse alla resilienza delle infrastrutture, alla sostenibilità ambientale e all'efficienza operativa.

In tale contesto assumono particolare rilievo gli interventi finalizzati alla realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i consumi energetici e favorire l'autoconsumo, nonché l'implementazione di un nuovo sistema di telecontrollo per il monitoraggio della rete, volto a migliorare l'efficienza nella conduzione della rete e degli impianti. Parallelamente, sono previsti interventi di revisione e riqualificazione di tratti delle condotte adduttrici principali, finalizzati all'efficientamento della rete, oltre alla sostituzione delle infrastrutture per le quali non è più garantita la piena efficienza.

In tale quadro si inserisce inoltre il percorso di razionalizzazione e riorganizzazione del sistema idrico nell'ambito del perimetro di riferimento, in coerenza con gli indirizzi del gestore unico e della regolazione d'ambito, che comprende l'operazione di liquidazione del ramo idrico attualmente in capo a VR/EGEA Acque, destinata a completarsi nel corso del 2026, subordinatamente alla sottoscrizione del term sheet attesa nel mese di aprile. L'operazione riveste particolare rilevanza per ALAC, in quanto consentirà alla società di ampliare in modo significativo il proprio sistema di approvvigionamento, mediante l'acquisizione di nuove fonti e risorse idriche nel territorio albese. Tale ampliamento rappresenta un'importante opportunità di rafforzamento strutturale del ruolo della società all'interno del servizio idrico integrato. Al contempo, l'integrazione delle nuove risorse comporterà una sfida rilevante sotto il profilo organizzativo, gestionale e operativo di ALAC, che dovrà affrontare un processo di crescita dimensionale, in ragione dell'incremento dei volumi di acqua prelevata e distribuita, dell'estensione delle infrastrutture gestite e dell'incremento delle risorse umane impiegate.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nell'aggiornamento e nell'integrazione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, introducendo ulteriori misure preventive in relazione a nuove fattispecie di reato e apportando le modifiche ritenute necessarie ai fini del costante adeguamento del modello organizzativo.

La società è altresì soggetta, ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, all'applicazione delle disposizioni di cui alla Legge 190/2012 e al D.lgs. 33/2013. In tale ambito, è stata costantemente aggiornata la sezione del sito istituzionale "Società trasparente", contenente le informazioni necessarie all'assolvimento degli obblighi normativi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 gennaio 2025, ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025–2027.

Nel corso dell'esercizio, sotto la supervisione dell'Organismo di Vigilanza monocratico, Avv. Andrea Giuseppe Morezzi, sono state svolte attività di verifica su diversi ambiti aziendali, tra cui la sicurezza nei cantieri, la gestione degli Stati di Avanzamento Lavori, la salubrità dell'acqua, i flussi finanziari, la gestione dei rifiuti e la corretta gestione degli incassi e dei pagamenti bancari. Le verifiche sono state pianificate sulla base dei principali profili di rischio individuati e non hanno evidenziato criticità rilevanti.

Come riportato nelle relazioni semestrali dell'esercizio 2025, non sono pervenute segnalazioni e non sono stati rilevati illeciti ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Relazione sul governo societario

RELAZIONE SUL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (COMMA 2 ART. 6 D.LGS. 175/2016)

Il comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, impone la predisposizione di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale. L'art. 6 espressamente prevede che: le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito, sia delle peculiarità aziendali, sono stati individuati i seguenti indicatori con relative soglie di allarme:

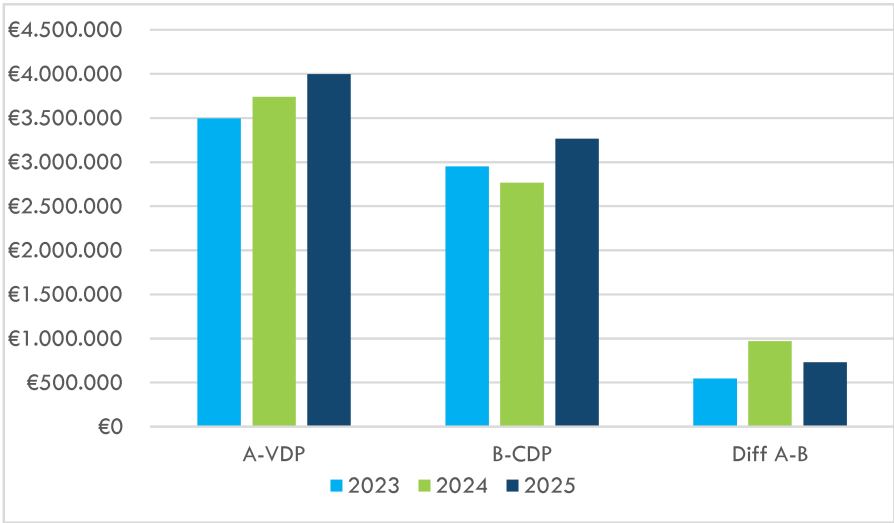
1) *La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A) meno B) abbia, rispetto all'esercizio precedente, un trend negativo per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore del 10%.*

Si precisa che i valori degli ultimi tre esercizi sono i seguenti:

Anno	A -VDP (Valore della Produzione)	B - CDP (Costi della Produzione)	Diff. A-B (Risultato Operativo)	Incidenza RO/VDP
2023	3.496.561 €	2.952.888 €	543.673 €	15,55%
2024	3.737.112 €	2.767.066 €	970.046 €	25,96%
2025	3.996.408 €	3.272.742 €	723.666 €	18,11%

Nel triennio oggetto di osservazione la gestione operativa della società (A-B) risulta sempre positiva.

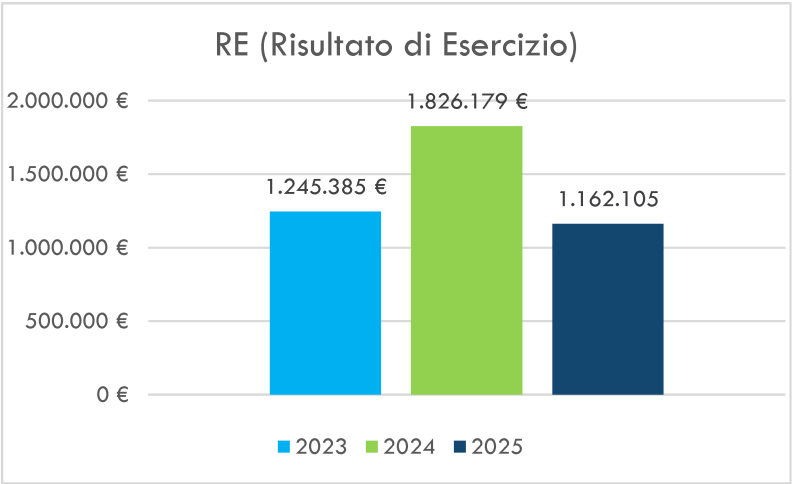
L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.



2) *Negli ultimi tre esercizi non si sono registrate perdite e, pertanto non è stato eroso il patrimonio netto.*

Anno	RE (Risultato di Esercizio)	PN (Patrimonio netto)	Incidenza RE/PN
2023	1.245.385 €	53.252.090 €	2,34%
2024	1.826.179 €	53.957.957 €	3,38%
2025	1.162.105 €	54.785.858 €	2,12%
Somma incidenze ultimi 3 esercizi (+incremento, -erosione)			7,84%

Dalla tabella sopra esposta si osserva che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha sempre conseguito risultati d'esercizio positivi, che di conseguenza hanno incrementato il patrimonio netto. Si può notare che anche l'incremento cumulato è positivo. L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.



- 3) *Le relazioni redatte dal Collegio Sindacale negli ultimi tre esercizi rappresentino dubbi di continuità aziendale.*
- Le Relazioni redatte dal Collegio Sindacale non hanno evidenziato alcun rilievo sulla continuità aziendale. L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme, in quanto è rispettato il requisito della continuità aziendale.
- 4) *L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio e attivo immobilizzato non sia inferiore a 0,95 (5% in meno dell'unità, ovvero 1-0,05=0,95)*

Anno	P (Patrimonio)	AI (Attivo immobilizzato)	Rapporto P/AI
2025	55.946.238 €	38.054.587 €	1,47

Il valore dell'indicatore supera l'unità, indicando che l'impresa è in grado di coprire con mezzi propri le sue attività immobilizzate. Un valore superiore a 1 denota un eccellente equilibrio patrimoniale. L'indicatore, pertanto, esprime un risultato positivo e non segnala il superamento della soglia di allarme.

Questo approccio rappresenta il *modus operandi* adottato dalla società per ottemperare agli obblighi normativi previsti dall'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e successive modifiche. È fondamentale, nell'ambito della valutazione del rischio, adottare un modello di analisi standardizzato e protocollato, che possa essere implementato e analizzato in modo oggettivo e indipendente dal soggetto valutatore.

Dalle analisi effettuate, non emergono situazioni che possano compromettere l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società. Non si riscontrano problematiche relative alla continuità aziendale e la struttura organizzativa appare adeguata. Va inoltre sottolineato che ALAC, operando in un regime tariffario regolato, è soggetta all'applicazione del principio comunitario del “full cost recovery”.

Il D.lgs. 14/2019, conosciuto come il Codice della Crisi e dell'Insolvenza dell'Impresa, modificato dal D.lgs. 224/2023, ha messo in evidenza l'importanza di rilevare tempestivamente la crisi aziendale, al fine di rendere più efficaci gli strumenti per risolverla. Sebbene la società non presenti indici di allarme che facciano presupporre una

crisi o insolvenza, si è comunque organizzata per monitorare periodicamente la situazione contabile e lo stato complessivo di crediti e debiti.

Conclusioni e destinazione risultato d'esercizio

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano e a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Cuneo, 26 marzo 2026

F.to IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marino Travaglio

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marino', is written over a circular blue ink stamp. The stamp contains the text 'ALPI CINESE' at the top, 'CUNEO' in the center, and 'ACQUEDOTTO LANGHEE' at the bottom.

ALAC SPA

CORSO DANTE, 49 - CUNEO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO 00451260046

N.REA 179339

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.558	1.431
6) immobilizzazioni in corso e acconti	35.880	0
7) altre	0	5.394
Totale immobilizzazioni immateriali	37.438	6.825
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.157.924	5.321.355
2) impianti e macchinario	24.113.928	25.227.686
3) attrezzature industriali e commerciali	31.663	32.447
4) altri beni	67.345	22.014
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.265.384	5.309.576
Totale immobilizzazioni materiali	37.636.244	35.913.078
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	305.000	155.000
Totale partecipazioni	305.000	155.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	305.000	155.000
Totale immobilizzazioni (B)	37.978.682	36.074.903
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.663.932	2.221.418
Totale crediti verso clienti	1.663.932	2.221.418
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	223.652	260.312
Totale crediti tributari	223.652	260.312
5-ter) imposte anticipate	19.009	6.600
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.192.150	189.944
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.905	76.905
Totale crediti verso altri	7.268.055	266.849
Totale crediti	9.174.648	2.755.179
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.584.186	21.271.016
3) danaro e valori in cassa	387	401
Totale disponibilità liquide	14.584.573	21.271.417
Totale attivo circolante (C)	23.759.221	24.026.596
D) Ratei e risconti	12.267	482.075
Totale attivo	61.750.170	60.583.574

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
III - Riserve di rivalutazione	27.910.833	27.552.971
IV - Riserva legale	277.979	186.670
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	19.989.909	19.203.254
Varie altre riserve	1.605.412	2.015.062
Totale altre riserve	21.595.321	21.218.316
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.162.105	1.826.179
Totale patrimonio netto	55.946.238	55.784.136
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	50.000	0
Totale fondi per rischi e oneri	50.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	71.385	68.208
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.767.735	741.625
Totale debiti verso fornitori	1.767.735	741.625
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.100	93.780
Totale debiti tributari	139.100	93.780
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.330	45.825
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.330	45.825
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.484	46.500
Totale altri debiti	56.484	46.500
Totale debiti	2.010.649	927.730
E) Ratei e risconti	3.671.898	3.803.500
Totale passivo	61.750.170	60.583.574

CONTO ECONOMICO**31/12/2025****31/12/2024****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.769.424	3.534.280
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.957	26.121
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	131.603	131.603
altri	75.424	45.108
Totale altri ricavi e proventi	207.027	176.711
Totale valore della produzione	3.996.408	3.737.112

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.503	47.673
7) per servizi	891.668	533.405
8) per godimento di beni di terzi	103.966	100.413
9) per il personale		
a) salari e stipendi	455.561	423.495
b) oneri sociali	135.200	128.069
c) trattamento di fine rapporto	30.479	28.492
d) trattamento di quiescenza e simili	5.457	5.069
Totale costi per il personale	626.697	585.125
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.982	5.839
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.422.102	1.385.951
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.860	11.603
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.436.944	1.403.393
12) accantonamenti per rischi	50.000	0
14) oneri diversi di gestione	73.964	97.057
Totale costi della produzione	3.272.742	2.767.066

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)**723.666 970.046****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	677.377	990.070
Totale proventi diversi dai precedenti	677.377	990.070
Totale altri proventi finanziari	677.377	990.070
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	5	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	677.372	990.069

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)**1.401.038 1.960.115****20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

imposte correnti	251.342	136.241
imposte differite e anticipate	-12.409	-2.305
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	238.933	133.936

21) Utile (perdita) dell'esercizio**1.162.105 1.826.179**

ALAC SPA

CORSO DANTE, 49 - CUNEO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO 00451260046

N.REA 179339

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2025

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2025	31/12/2024
Utile (perdita) dell'esercizio	1.162.105	1.826.179
Imposte sul reddito	238.933	133.936
Interessi passivi/(attivi)	-677.372	-990.069
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-60	7.581
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	723.606	977.627
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	58.860	11.603
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.428.084	1.391.790
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.177	3.048
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.490.121	1.406.441
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.213.727	2.384.068
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	551.528	-557.765
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	193.748	-314.880
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	469.808	159.192
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-131.602	68.024
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-117.391	-105.793
Totale variazioni del capitale circolante netto	966.091	-751.222
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.179.818	1.632.846
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	651.974	371.934
(Imposte sul reddito pagate)	-41.693	-34.401
Totale altre rettifiche	610.281	337.533
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.790.099	1.970.379
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-2.326.533	-2.127.678
Disinvestimenti	60	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-470	-1.579
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-150.000	0

Attività finanziarie non immobilizzate		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-7.000.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.476.943	-2.129.257
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-1.000.000	-500.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.000.000	-500.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-6.686.844	-658.878
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.271.016	21.929.821
Danaro e valori in cassa	401	474
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.271.417	21.930.295
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.584.186	21.271.016
Danaro e valori in cassa	387	401
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.584.573	21.271.417

ALAC SPA

CORSO DANTE, 49 - CUNEO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO 00451260046

N.REA 179339

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2025**Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa è parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e costituisce, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile.

Essa ha lo scopo di fornire informazioni integrative, esplicative e di dettaglio rispetto ai dati contenuti nei prospetti contabili, al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter e 2427 c.c., nonché nel rispetto dei principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.

Settore attività

La società opera nel settore della raccolta, trattamento e fornitura di acqua, svolgendo il servizio di captazione e adduzione all'ingrosso di acqua potabile.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale

criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Nel bilancio in commento il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti (o debiti) in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto riguarda i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante, la società ha scelto di non adottare il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti derivanti da tale applicazione risultano irrilevanti per una corretta e veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di

estinzione.

Per quanto riguarda i Debiti a lunga scadenza, la società ha deciso di non adottare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, ritenendo che i suoi effetti siano irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

A partire dai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, è entrato in vigore il principio contabile OIC 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa. In ottemperanza all'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile, si segnala che l'applicazione del principio contabile OIC 34 non ha comportato significativi impatti sulla rappresentazione dei ricavi nel presente bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 37.438 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.922	0	25.090	31.012
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.491	0	19.696	24.187
Valore di bilancio	1.431	0	5.394	6.825
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	715	35.880	0	36.595
Ammortamento dell'esercizio	588	0	5.394	5.982
Totale variazioni	127	35.880	-5.394	30.613
Valore di fine esercizio				
Costo	4.121	35.880	25.090	65.091
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.563	0	25.090	27.653
Valore di bilancio	1.558	35.880	0	37.438

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software. Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato acquisti per € 715 e dismissioni per € 2.516. La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", pari a € 35.880, comprende i costi legali sostenuti nell'esercizio 2025, relativi alla liquidazione del valore residuo del gestore Egea Acque S.p.A., il cui completamento è previsto nell'esercizio successivo. La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include i costi sostenuti per la digitalizzazione dell'archivio storico aziendale, iscritti tra gli altri oneri pluriennali.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
--	------------------------

Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 37.636.244 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.670.583	77.297.040	73.577	152.434	5.309.576	91.503.210
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.349.228	52.069.354	41.130	130.420	0	55.590.132
Valore di bilancio	5.321.355	25.227.686	32.447	22.014	5.309.576	35.913.078
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	35.610	3.809	13.420	3.092.429	3.145.268
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.035.826	43.795	0	57.000	-1.136.621	0
Ammortamento dell'esercizio	199.257	1.193.163	4.593	25.089	0	1.422.102
Totale variazioni	836.569	-1.113.758	-784	45.331	1.955.808	1.723.166
Valore di fine esercizio						
Costo	9.706.409	76.891.496	77.156	177.591	7.265.384	94.118.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.548.485	52.777.568	45.493	110.246	0	56.481.792
Valore di bilancio	6.157.924	24.113.928	31.663	67.345	7.265.384	37.636.244

Nel corso dell'esercizio si è completata l'acquisizione della nuova sede di ALAC; i relativi costi complessivi sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali, in particolare tra i "Fabbricati non industriali" per € 1.035.826, gli "Impianti elettrici" per € 36.350, gli "Impianti tecnologici" per € 7.445 e tra "Mobili e macchine d'ufficio" per € 57.000. Nel medesimo esercizio sono stati realizzati diversi interventi, tra cui la ridefinizione di un pozzetto in località Gottasecca, Comune di Camerana (€ 21.264), e lavori aggiuntivi per il nuovo tratto di condotta nel Comune di Robilante (€ 11.037), entrambi classificati tra le "Condotte". Sono stati inoltre acquistati attrezzature per la manutenzione della rete (€ 3.809), macchine elettroniche (€ 3.472) e mobili e macchine d'ufficio (€ 9.949). È stato realizzato l'impianto di climatizzazione dell'ufficio operativo di Murazzano (€ 3.308), classificato tra gli "Impianti tecnologici".

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a € 7.265.384, comprende principalmente i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo tratto di condotta tra i Comuni di Carrù e Monforte d'Alba (€ 5.271.939), per la captazione della sorgente San Macario (€ 1.626.885) e per il nuovo impianto di telecontrollo (€ 264.504), tutti interventi in corso di

ultimazione con completamento previsto nell'esercizio 2026. Nella medesima voce sono altresì inclusi i costi relativi all'intervento di messa in sicurezza della condotta di adduzione nel Comune di Clavesana, all'installazione di impianti fotovoltaici presso i serbatoi aziendali, alla realizzazione di difese spondali per l'adduttrice in Valle Vermenagna e alla ridefinizione della condotta adduttrice in Valle Bormida Nord.

Nel corso dell'anno si sono registrate dismissioni principalmente riconducibili alla rottamazione di quadri elettrici e impianti tecnologici relativi al precedente sistema di telecontrollo (rispettivamente € 184.715 per impianti elettronici e € 300.233 per impianti tecnologici), nonché alla dismissione e cessione di arredi e macchine d'ufficio non più utilizzati a seguito del trasferimento della sede legale. Le operazioni di dismissione hanno generato una plusvalenza complessiva pari a € 60.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nel 2003, in sede di trasformazione in SpA, è stata effettuata la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 2,00 - 2,50 - 3,00
Impianti e macchinario	2,00 - 10,00 - 12,50 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00 - 20,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	

I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 305.000.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	155.000	155.000
Valore di bilancio	155.000	155.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	150.000	150.000
Totale variazioni	150.000	150.000
Valore di fine esercizio		
Costo	305.000	305.000
Valore di bilancio	305.000	305.000

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	305.000	305.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	Descrizione	Valore contabile	Fair value
	CO.GE.S.I. Srl	300.000	300.000
	UTILITY ALLIANCE DEL PIEMONTE	5.000	5.000
Totale		305.000	305.000

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" include:

-la partecipazione in CO.GE.S.I. S.c.r.l., gestore pubblico affidatario del servizio idrico integrato dell'ATO4, pari a € 300.000. Nel corso dell'esercizio, ALAC ha sottoscritto ulteriori quote per € 150.000, interamente versate al 31/12/2025. Alla medesima data, il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a € 6.000.000 e la partecipazione detenuta da ALAC è pari al 5%;

-la partecipazione alla rete d'impresa "Utility Alliance del Piemonte", pari a € 5.000. Al 31/12/2025, il fondo patrimoniale della rete ammonta a € 95.000, con una quota di partecipazione di ALAC pari al 5,26%.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 9.174.648 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.221.418	-557.486	1.663.932	1.663.932	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	260.312	-36.660	223.652	223.652	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.600	12.409	19.009		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	266.849	7.001.206	7.268.055	7.192.150	75.905
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.755.179	6.419.469	9.174.648	9.079.734	75.905

La voce "Crediti verso clienti" include crediti per fatture emesse per € 928.550 e crediti relativi a fatture da emettere per € 843.394 relative principalmente alla fatturazione dei consumi del 6° bimestre e al congruaggio tariffario annuo. I crediti verso clienti sono stati valutati al loro valore presumibile di realizzo, ottenuto dalla differenza tra i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione:

-Crediti verso clienti: € 1.771.944

-Fondo svalutazione crediti: € -108.012

La voce "Crediti tributari" comprende € 169.513 di crediti verso l'Erario per le ritenute applicate sugli interessi bancari e € 38.205 di crediti verso l'Erario per IVA a credito.

La voce "Crediti verso altri" include principalmente il credito verso CO.GE.S.I. S.c.r.l. di € 7.000.000 relativo a delegazione di pagamento per la liquidazione, a titolo di acconto, del Valore Residuo ad Egea Acque, il credito verso l'Ente d'Ambito (EGATO4) per l'intervento di manutenzione delle sorgenti Borello Superiore, Inferiore e Mondini nei

Comuni di Ormea e Roburent, nell'ambito del Piano Operativo Ambiente - Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 di importo pari a € 189.919 e cauzioni attive per € 75.905.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica non si ritiene significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	99.152	76.321
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	8.860	8.860
Totale variazioni	8.860	8.860
Valore di fine esercizio	108.012	85.181

Sulla base dei crediti a bilancio al 31/12/2025 si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti € 8.860.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 14.584.573 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.271.016	-6.686.830	14.584.186
Danaro e altri valori di cassa	401	-14	387
Totale disponibilità liquide	21.271.417	-6.686.844	14.584.573

La giacenza sui conti correnti bancari è affidata alla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 12.267 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	476.548	-476.548	0
Risconti attivi	5.527	6.740	12.267
Totale ratei e risconti attivi	482.075	-469.808	12.267

La composizione dei risconti attivi è così dettagliata:

- ca noni ass. hardware e software € 1.555
- prestazioni varie € 232
- licenze software € 5.579
- spese varie autoveicoli € 90
- assicurazione personale/varie € 751
- canoni di concessione € 285
- spese condominiali € 3.775

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Decrementi	Altre variazioni: Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.000.000	0	0	0	0		5.000.000
Riserve di rivalutazione	27.552.971	0	0	0	357.862		27.910.833

Riserva legale	186.670	0	91.309	0	0		277.979
Altre riserve							
Riserva straordinaria	19.203.254	0	304.078	0	482.577		19.989.909
Varie altre riserve	2.015.062	0	430.792	-3	-840.439		1.605.412
Totale altre riserve	21.218.316	0	734.870	-3	-357.862		21.595.321
Utile (perdita) dell'esercizio	1.826.179	-1.000.000	-826.179	0	0	1.162.105	1.162.105
Totale patrimonio netto	55.784.136	-1.000.000	0	-3	0	1.162.105	55.946.238

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva indisponibile FoNI	1.605.414
	Riserva da arrotondamento	-2
Totale		1.605.412

L'utile dell'esercizio 2024, pari a € 1.826.179, è stato destinato come segue: € 91.309 a Riserva legale (pari al 5%), € 430.792 a Riserva indisponibile FoNI, € 304.078 a Riserva straordinaria e € 1.000.000 a dividendi distribuiti ai soci. In sede di approvazione del bilancio è stato inoltre deliberato lo svincolo della Riserva indisponibile FoNI, per un importo pari a € 357.862, destinato al ripristino della Riserva di rivalutazione ex Legge 267/2000, ora totalmente ripristinata, nonché, per la restante parte pari a € 482.577, a Riserva straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.000.000	di capitale	
Riserve di rivalutazione	27.910.833	di capitale	A, B
Riserva legale	277.979	di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	19.989.909		A, B, C
Varie altre riserve	1.605.412		A, B
Totale altre riserve	21.595.321		
Totale	54.784.133		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda:

A: per aumento di capitale,
 B: per copertura perdite,
 C: per distribuzione ai soci,
 D: per altri vincoli statutari,
 E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	Riserva indisponibile FONI	1.605.414	A, B
	Riserva da arrotondamento	-2	
Totale		1.605.412	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.

Nell'ambito delle "Altre riserve - Riserva straordinaria" è incluso il Fondo Contributi in c/capitale ex art. 55 TUIR che è stato fino ad ora utilizzato per la copertura di perdite di esercizio. Il fondo evidenzia una disponibilità per € 1.417.999.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 50.000 e si riferiscono interamente ad "Altri fondi".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	50.000	50.000
Totale variazioni	50.000	50.000
Valore di fine esercizio	50.000	50.000

Nel corso dell'esercizio la società ha stanziato un fondo a fronte di un contenzioso legale in essere. L'importo è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate con il supporto dei consulenti tecnici della società, e rappresenta la migliore stima dell'onere ritenuto sostenibile, comprensivo anche delle spese legali.

Alla data di bilancio non è possibile prevedere con certezza l'esito e i tempi di definizione della controversia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 71.385.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	68.208
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.479
Altre variazioni	-27.302
Totale variazioni	3.177
Valore di fine esercizio	71.385

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	741.625	1.026.110	1.767.735	1.767.735
Debiti tributari	93.780	45.320	139.100	139.100
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.825	1.505	47.330	47.330
Altri debiti	46.500	9.984	56.484	56.484
Totale debiti	927.730	1.082.919	2.010.649	2.010.649

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica non è stata fornita in quanto l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

A fine esercizio risultano debiti verso fornitori per € 1.345.370 e fatture da ricevere al netto di note di credito da ricevere per € 422.365.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" comprende i debiti certi verso l'Erario, tra cui le ritenute operate (€ 12.986), le imposte sostitutive (€ 37) e le imposte IRES maturate sul reddito dell'esercizio (€ 126.077).

Altri debiti

La voce "Altri debiti" comprende debiti verso dipendenti per complessivi € 49.521, di cui € 23.546 relativi al premio di risultato 2025 e alle competenze del mese di dicembre, liquidati nel 2026, ed € 25.975 per ferie e permessi maturati e non goduti al 31/12/2025.

La voce include inoltre debiti verso amministratori per € 509 e altri debiti per € 6.454.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 3.671.898.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	3.803.500	-131.602	3.671.898
Totale ratei e risconti passivi	3.803.500	-131.602	3.671.898

La voce "Risconti passivi" include principalmente i risconti su finanziamenti e contributi elargiti alla società a fronte di danni alluvionali, interventi di miglioramento della rete e per la realizzazione di nuovi progetti di allacciamento e di interconnessione. Tali contributi sono stati imputati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi".

L'importo complessivo dei risconti passivi ammonta a € 3.671.898, di cui € 112.530 per ricavi anticipati.

I risconti passivi sono così distribuiti:

Apertura al 01/01/2025 3.690.970

Lavori conseguenti alluvione 1994 (rilascio quota amm. 2025) -33.780

Lavori rifacimento Valle Bormida (rilascio quota amm. 2025) -3.237

Lavori conseguenti alluvione 2002 (rilascio quota amm. 2025) -648

Realizzazione allacciamento Canelli (rilascio quota amm. 2025) -24.920

Realizzazione allacciamento Fossano (rilascio quota amm. 2025) -19.101

Lavori interconnessione Piozzo-Lequio Tanaro (rilascio quota amm. 2025) -6.187

Lavori conseguenti alluvione 2016 Int. A (rilascio quota amm. 2025) -7.700

Lavori conseguenti alluvione 2016 Int. B (rilascio quota amm. 2025) -6.300

Lavori conseguenti alluvione 2020-attrav.Vermenagna (rilascio quota amm. 2025) -20.678

Lavori manutenzione straord. sorgenti Borello Superiore, Inferiore e Mondini (rilascio quota amm. 2025) -5.158

Realizzazione allacciamento Sinio e Peveragno (rilascio quota amm. 2025) -2.600

Contributo credito d'imposta acquisto beni strumentali (rilascio contributo 2025) -1.293

Totale al 31/12/2025 3.559.368

I ricavi anticipati comprendono il corrispettivo delle spese fatturate nel 2021 ad Anas in danno all'appaltatore necessarie per consentire ad ALAC di concludere i lavori di costruzione dell'opera di presa della sorgente San Macario (€ 112.530).

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.534.280	3.769.424	235.144	6,65
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	26.121	19.957	-6.164	-23,60
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	131.603	131.603	0	0,00
altri	45.108	75.424	30.316	67,21
Totale altri ricavi e proventi	176.711	207.027	30.316	17,16
Totale valore della produzione	3.737.112	3.996.408	259.296	6,94

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Vendita di acqua all'ingrosso	3.769.424
Totale		3.769.424

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi per area geografica non risulta significativa.

I ricavi della vendita di acqua ammontano a € 3.769.424, a fronte di 9.649.459 mc erogati. Rispetto all'anno precedente si registra un maggior introito di € 235.144 e un maggior volume distribuito di 240.275 mc. Con delibera n.21 del 22/10/2024 l'Ente di Governo d'Ambito Cuneese ha approvato la proposta di predisposizione tariffaria per il periodo 2024-2029 del gestore CO.GE.S.I. Srl, di cui ALAC fa parte. Per l'annualità 2025 è stato riconosciuto ad ALAC un moltiplicatore tariffario pari a 1,135, corrispondente a un incremento del 6,07% rispetto alla tariffa applicata nel 2024.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 19.957, include le rettifiche dei costi per funzioni tecniche svolte dal personale interno per le attività di direzione dei lavori, coordinatore della sicurezza e del personale operativo coinvolto nella realizzazione degli investimenti.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende le quote di competenza dei finanziamenti e contributi erogati dal 1985 ad oggi per interventi legati a danni alluvionali, nuove opere e miglioramenti della rete, per un totale di € 131.603.

ra gli "Altri ricavi e proventi" sono rilevati i ricavi relativi a CO.GE.S.I. S.c.r.l., derivanti sia dall'attività di supporto

contabile (€ 26.350) sia dalla concessione, a partire da novembre 2025, di spazi della nuova sede ad uso ufficio (€ 2.600).

Sono inoltre compresi i ricavi derivanti dalla concessione d'uso di alcune tratte di cavidotto di servizio per la posa di fibra ottica (€ 10.000) e i proventi riconducibili alla fatturazione dello "scambio sul posto" verso il GSE, derivanti dagli impianti idroelettrici (€ 10.831).

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.673	89.503	41.830	87,74
per servizi	533.405	891.668	358.263	67,17
per godimento di beni di terzi	100.413	103.966	3.553	3,54
per il personale	585.125	626.697	41.572	7,10
ammortamenti e svalutazioni	1.403.393	1.436.944	33.551	2,39
accantonamenti per rischi	0	50.000	50.000	0,00
oneri diversi di gestione	97.057	73.964	-23.093	-23,79
Totale costi della produzione	2.767.066	3.272.742	505.676	18,27

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", pari a € 89.503, comprende le spese sostenute per l'acquisto di ricambi e attrezzature destinati alla manutenzione della rete (€ 50.795), di carburante per gli autocarri aziendali (€ 12.456) e di materiale di consumo (€ 25.709).

La voce "Costi per servizi", pari a € 891.668, include principalmente i costi per l'approvvigionamento di energia elettrica e per la manutenzione contrattuale della rete. Rispetto al 2024 si evidenzia un aumento di € 358.263, dovuto principalmente all'aumento dei costi energetici (+€ 263.767), legato ai maggiori consumi e, in particolare, all'attivazione dell'impianto di pressurizzazione della sorgente San Macario. Al 31 dicembre 2025 il costo complessivo dell'energia elettrica è di € 381.219. Il costo delle manutenzioni contrattuali ammonta invece a € 129.839, in aumento di € 39.327 rispetto all'esercizio precedente. Sono stati inoltre contabilizzati € 80.000 per i costi di funzionamento della società consortile CO.GE.S.I. Srl.

I "Costi per godimento di beni di terzi" ammontano a € 103.965 e comprendono principalmente i canoni di concessione per attraversamenti (€ 29.824), i canoni di derivazione idrica (€ 44.993), le licenze software (€ 16.014) e l'affitto dei locali (€ 11.518).

La voce "Costi del personale", di importo pari a € 626.697, evidenzia un incremento del 7,10% rispetto all'anno precedente. Nel 2025 troviamo i maggiori costi relativi all'incremento dell'organico avvenuto nel 2024 e agli aumenti previsti dal CCNL gas-acqua.

Il costo degli ammortamenti e delle svalutazioni, pari a € 1.436.944, risulta incrementato di € 33.551 rispetto all'esercizio precedente, per effetto degli ammortamenti relativi agli investimenti completati e messi in funzione nel corso dell'anno. È stato previsto un accantonamento pari a € 8.860 a fondo svalutazione crediti.

La voce "Accantonamenti per rischi", pari a € 50.000, riguarda una controversia in corso e comprende sia l'eventuale risarcimento sia i costi legali ad essa connessi.

Gli "Oneri diversi di gestione", paria € 73.964, risultano in diminuzione di € 23.093 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto delle sopravvenienze passive. Tra le principali voci si evidenzia € 42.515 per indennizzo Enel

Green Power, € 1.234 per le spese di funzionamento dell'ATO4, € 5.934 come contributi alle Unioni Montane e € 968 per il contributo di funzionamento ad ARERA.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 677.372.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

La voce "Proventi finanziari", pari a € 677.377, è composta principalmente da interessi attivi su depositi bancari per € 651.974, di cui € 449.108 maturati su libretti di deposito a risparmio. Comprende inoltre proventi finanziari derivanti da CO.GE.S.I. S.c.r.l. per € 22.500 e interessi attivi di mora per € 2.903.

Gli "Oneri finanziari", pari a € 5, si riferiscono a interessi passivi di mora e su sanzioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024 e di non accedere al regime agevolativo cd. "IRES premiale" ai sensi dell'art. 1, commi 436-444, della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Legge di Bilancio 2025).

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83. del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento e in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte d'esercizio. Le imposte IRES e IRAP dell'esercizio ammontano rispettivamente ad € 218.344 ed € 32.998.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio imposte anticipate per € 19.009 relative al premio di risultato 2025 ai dipendenti, alle variabili degli stipendi di competenza 2025, da liquidare nel 2026 e dall'iscrizione del fondo rischi e oneri effettuata nel 2025. Sono state riassorbite imposte anticipate per € 6.600 a seguito della liquidazione nel corso del 2025 del premio risultato 2024 e delle variabili degli stipendi di dicembre 2024. È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilite dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Non risultano perdite fiscali precedenti da utilizzare per abbattere il reddito imponibile di esercizi futuri.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		1.401.038
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		336.249
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		79.205
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		29.144
Reddito imponibile lordo		1.452.817
Perdite esercizi precedenti		543.049
Imponibile netto		909.768
Imposte correnti		218.344
Imposta netta		218.344
Onere fiscale effettivo (%)	15,58	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.409.223
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		48.046
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		1.293
Totale		1.455.976
Onere fiscale teorico	3,90	56.783
Valore della produzione lorda		1.455.976

Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		609.873
Valore della produzione al netto delle deduzioni		846.104
Base imponibile		846.104
Imposte correnti lorde		32.998
Imposte correnti nette		32.998
Onere fiscale effettivo %	2,34	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

La gestione operativa ha generato un flusso di cassa positivo pari a € 3.790.099. Tale risultato è compensato dai flussi di cassa negativi derivanti dall'attività di investimento, pari a € 9.476.943, e dall'attività finanziaria, per € 1.000.000. Di conseguenza, il flusso di cassa complessivo dell'esercizio registra un saldo negativo di € 6.686.844. Tra i flussi di cassa dell'attività di investimento è inclusa l'uscita relativa alla delegazione di pagamento effettuata a favore di CO.GE.S.I. S.c.r.l., a titolo di acconto per la liquidazione del valore residuo (VR) ad Egea Acque, per un importo pari a € 7.000.000.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	4
Operai	6
Totale dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
--	----------------	---------

Compensi	28.331	16.879
----------	--------	--------

Il costo relativo ai compensi amministratori è comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.500

In qualità di revisore legale, la società BDO Italia SpA svolge per la società, oltre all'attività di revisione legale dei conti, l'attività di asseverazione dei crediti/debiti al 31/12/2025 tra ALAC e gli Enti partecipanti e l'attività di revisione contabile sui Conti Annuali Separati per l'anno 2025.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari a € 5.000.000, è suddiviso in 5.000.000 azioni del valore nominale di € 1 cadauna.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale per un importo complessivo di € 3.028.424 così suddivisi:

- € 2.747.712 per polizze fidejussorie poste a garanzia della corretta esecuzione di lavori in osservanza delle norme sui contratti pubblici;
- € 395.622 per ipotetico calcolo di imposta in sospensione sul fondo contributi in conto capitale ex art. 55 TUIR.

A novembre 2025 ALAC ha prestato garanzia a favore di un pool di banche in relazione al finanziamento sottoscritto da CO.GE.S.I. Srl, finalizzato alla liquidazione del valore di subentro al gestore uscente del servizio idrico integrato Egea Acque. La garanzia è rilasciata per la quota del 5% dell'importo massimo garantito (125% del finanziamento), pari a € 1.687.500, in via autonoma, a prima richiesta e non solidale. L'importo massimo garantito si riduce progressivamente in misura proporzionale al rimborso della quota capitale del finanziamento e risulta pertanto pari, nel tempo, al 5% del

125% del debito residuo non ancora rimborsato. Al 31 dicembre l'importo garantito risulta è di € 1.687.500.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22- quater del Codice Civile, successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025 non si sono verificati eventi tali da richiedere variazioni ai valori di bilancio.

Nel corso del 2026 la società ha proseguito regolarmente la propria attività operativa, nel rispetto della regolazione dell'ARERA. Permangono elementi di incertezza legati al contesto macroeconomico e geopolitico, comprese le tensioni e i conflitti in corso a livello internazionale, con possibili riflessi sui costi delle materie prime e di conseguenza sulla manutenzione della rete e sugli investimenti programmati, e sul costo dell'energia elettrica; tuttavia, allo stato attuale, non si rilevano effetti tali da compromettere l'equilibrio economico- finanziario della società, anche grazie ai meccanismi regolatori vigenti.

Si segnala, infine, che sono in corso interlocuzioni finalizzate alla liquidazione di parte del valore residuo relativo al gestore Egea Acque S.p.A., mediante l'acquisizione del ramo d'azienda relativo alla captazione, adduzione e potabilizzazione dell'acqua. Alla data di redazione del presente bilancio, l'operazione non è ancora stata finalizzata.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, Nel rinviare al registro nazionale degli aiuti di Stato ed alle informazioni ivi pubblicate, si precisa che la società nell'esercizio non ha ricevuto alcuna sovvenzione o contributo dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In data 8 aprile 2019, l'Organismo Italiano di Contabilità ha trasmesso ad ARERA, a seguito di richiesta della stessa, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI.

In particolare afferma che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che (il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018) precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella comunicazione dell'ottobre 2018". L'OIC, ritiene opportuno che vengano adottate politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti.

Sulla base delle indicazioni dell'OIC, si ritiene opportuno che al 31/12/2025 la Riserva Indisponibile FoNI ammonti complessivamente a € 1.009.545, al fine di includere la quota FoNI relativa all'anno 2024 di € 430.792 e la quota FoNI relativa all'anno 2025 di € 578.753.

Pertanto si propone di svincolare dalla Riserva Indisponibile FoNI l'importo di € 1.174.622, in quanto è venuto meno il vincolo di destinazione per il FoNI dell'esercizio 2023 e di destinare tale importo a Riserva straordinaria.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 58.105;
- a riserva indisponibile FoNI € 578.753;
- a riserva straordinaria € 525.247;
- TOTALE € 1.162.105.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

ALAC rispetta i tempi di pagamento e rileva un indicatore virtuoso della tempestività dei pagamenti ovvia mediante un anticipo nei pagamenti rispetto alla scadenza.

Parte finale

Signori azionisti, l'Organo Amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 e tutti gli allegati che lo accompagnano.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Marino Travaglio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di CUNEO - Autorizzazione n. 1191 del 29/12/2000.

ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 13 aprile 2026

BDO Italia S.p.A.



Massimo Siccardi
Socio

Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA

Sede legale—Corso Dante 49—12100 CUNEO
Registro Imprese di Cuneo e Codice Fiscale: 00451260046
R.E.A. di Cuneo: 179339
Capitale Sociale: Capitale Sociale: €5.000.000 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNESI SPA

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

La funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di Revisione B.D.O. Italia Spa. Al riguardo, il Collegio dà atto di aver ricevuto dalla suddetta società di revisione la prevista relazione al bilancio.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto in conformità alle norme italiane che disciplinano la redazione, e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.162.105 il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024
IMMOBILIZZAZIONI	37.978.682	36.074.903
ATTIVO CIRCOLANTE	23.759.221	24.026.596
RATEI E RISCONTI	12.267	482.075
Totale attivo	61.750.170	60.583.574

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024
PATRIMONIO NETTO	55.946.238	55.784.136
FONDI PER RISCHI ED ONERI	50.000	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	71.385	68.208
DEBITI	2.010.649	927.730
RATEI E RISCONTI	3.671.898	3.803.500
Totale passivo	61.750.170	60.583.574

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.996.408	3.737.112
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.769.424	3.534.280
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.272.742	2.767.066
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	723.666	970.046
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.401.038	1.960.115
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	238.933	133.936
Utile (perdita) dell'esercizio	1.162.105	1.826.179

Premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di Revisione B.D.O. Italia spa. Al riguardo, il Collegio dà atto di aver ricevuto dalla suddetta società di revisione la prevista relazione al bilancio che è stata emessa senza rilievi in data 13/04/2026.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in

potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", per € 35.880 che comprendono i costi legali sostenuti nell'esercizio 2025, relativi alla liquidazione del valore residuo del gestore Egea Acque S.p.A., il cui completamento è previsto nell'esercizio successivo. Il Collegio esprime parere favorevole per tale iscrizione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alcun avviamento.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Cuneo, 13 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Berzia Roberto



Dott. Conte Gianpiro



Dott.ssa Tomatis Cristina

